

COPIA WEB

Deliberazione N. 14

In data 26.03.2019

Prot. N. 5163

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

TRATTAZIONE AI SENSI ART. 4 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL PUNTO: REGOLAMENTO DEL CERIMONIALE.

L'anno **duemiladiciannove** addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco Martini Morena mediante lettera d'invito prot. n. 4007 del 20/03/2019, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia		*
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto		*
13. ZONTA Marco	*	

Presenti N. 11 Assenti N. 2

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

Interviene il SINDACO: Punto numero 10, chiedo per i punti a seguire se l'avvocato Dennis Marsan che mi ha aiutato in qualità di persona informata sui fatti, sì, perché lo fa veramente a titolo di amicizia, se può essere presente e sedersi con noi nel caso in cui ci sono delle domande specifiche riguardo i regolamenti che andiamo ad approvare. Il punto numero 10 riguarda la: "Trattazione ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del punto: Regolamento del Cerimoniale", regolamento che non era mai stato previsto per quanto riguarda il nostro Comune, ma che diventa quanto mai necessario nel caso in cui ci siamo delle cerimonie, appunto, da poter gestire. È aperta la discussione sulla trattazione dell'argomento. Interventi? Pegoraro Davide.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Sì, ho visto, è stato aggiunto come abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo, che abbiamo avuto occasione di fare una breve trattazione di questi punti, è stata, appunto, la parte che riguarda in casi di lutto.

Interviene il SINDACO: Sì, purtroppo ce ne sono già stati tre Sindaci che sono mancati, quindi..., però sempre viene sentita la famiglia, cioè la famiglia può rifiutarsi sia ad avere il gonfalone, sia ad avere tutto il cerimoniale che riguarda la morte del proprio congiunto.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Su questo sono perfettamente d'accordo.

Interviene il SINDACO: Altri interventi, altre domande? Ganassin Paola.

Interviene il Consigliere GANASSIN Paola: Intelligente o meno, io vorrei capire la valenza di questo regolamento, nel senso, all'interno tutta una serie di disposizioni come si svolgono le cerimonie e quant'altro, che vorrei capire se sono di carattere perentorio nel momento in cui non vengono rispettate se ci sono delle conseguenze oppure se è una mera formalità. Faccio un esempio, uno degli articoli prevede che gli invitati debbano arrivare 20 giorni prima, se questo non succede, cioè che cosa succede? Che tipo di valenza può avere un simile regolamento.

Interviene il SINDACO: Allora, per le conseguenze non penso che venga arrestato nessuno, ma io posso dire che cosa penso io, poi magari la risposta tecnica la può dare l'Avvocato Marsan. Sono delle norme di buon costume e di buon uso che devono essere rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni qualora ci siano le fattispecie che sono elencate nel regolamento. Uno può anche non attenersi perché non si attiene e fa la figura di maleducato, semplicemente, cioè se arriva il Presidente del Consiglio Regionale e non viene fatto parlare, il Sindaco del paese che non lo fa parlare fa la figura del maleducato, non succede niente, penso che non venga neanche rimproverato, fa semplicemente una figura che non dovrebbe fare. Se manca una persona che ha fatto per tanti anni volontariato all'interno della Pubblica Amministrazione e il Sindaco in carica, saputo che questa persona ha fatto per tanti anni il Consigliere Comunale non fa una telefonata alla famiglia per chiedere se si vuole o meno che la bara sia accompagnato dal Gonfalone, fa una brutta figura, non credo che venga messo in prigione, ma fa una brutta figura, quindi sono le regole del Cerimoniale che regolano, come dice il titolo stesso, le Cerimonie che accompagnano la vita civile e pubblica nelle varie manifestazioni. Avvocato Marsan, vuole aggiungere qualcosa?

Interviene l'Avv. MARSAN Denis: Buonasera. Le regole in materia di Cerimoniale sono sostanzialmente delle regole di carattere consuetudinario, cioè sono state coniate all'interno di comunità più o meno grandi a seguito di comportamenti costantemente tenuti con la convinzione che esse abbiano un fondamento normativo, anche se non è così. L'idea di fondo del regolamento è di cristallizzare nei limiti del possibile quelle che sono le regole comunemente applicate nella disciplina sia dei rapporti tra amministratori a livello politico o a livello semplicemente di dipendenti comunali con altri amministratori ed altri dipendenti, sia all'interno dell'Amministrazione, sia nei rapporti con altre Amministrazione di varia natura. Se volessimo dare una qualificazione giuridica a questo regolamento, probabilmente è molto simile alle linee guida dell'ANAC. L'amministrazione comunale non può esprimersi con atti aventi forza di legge perché così non è previsto, può esprimersi solo con provvedimenti avente la veste formale di un regolamento. Sul carattere vincolante di norme di questo tipo non ci si può pronunciare in modo certo perché nessuna fonte normativa di rango superiore attribuisce con certezza alle Amministrazioni Comunali poter disciplinare il Cerimoniale, si tratta, appunto, di delineare delle linee di comportamento uniformi da osservare nei limiti del possibile.

Interviene il SINDACO: Altre domande? Prego, Pegoraro Davide

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Questo regolamento non c'era prima, io mi sono fatto un'idea, quello secondo me che è importante possa venir fuori da questo regolamento, che magari può essere una lungaggine o il mettere già delle regole laddove non ci sono, e questo è stato il mio primo pensiero quando l'ho visto. Una cosa che vedo positiva e mi ha suggerito anche la parola l'avvocato Marsan, di uniformità, nel senso il comportamento che tiene magari l'attuale Sindaco Martini in determinate manifestazioni o anche alla presenza di eventuali cariche pubbliche che vengono dal di fuori del Comune, sia lo stesso che verrà magari tenuto dal futuro Sindaco Zonta, dico un nome, cioè una uniformità, nel senso che ci sia un comportamento uguale per tutti, che non sia dato alla simpatia o all'antipatia dell'Assessore di turno, piuttosto che del Sindaco di turno in funzione di un'autorità che arriva, che magari non gli si dà il rilievo giusto, si mette in un angolo, non si dà la parola e quindi almeno si uniforma. Cambiano le Amministrazioni, cambiano i Sindaci, ma il comportamento dell'Ente, cioè Comune di Rossano Veneto è lo stesso in tutti i casi che vengono qui indicati nel Cerimoniale. Grazie.

Interviene il SINDACO: Grazie. Questo è lo spirito. Altri interventi? No. Se non ci sono altri interventi, passiamo all'approvazione quindi del regolamento del Cerimoniale per il Comune di Rossano Veneto.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/04/2019** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **11/04/2019**

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....
